

Regolamento della prova finale di laurea del CdL magistrale in Servizio Sociale e Politiche Sociali (classe LM-87).

1. Modalità di svolgimento dell'esame di Laurea Magistrale

Ai sensi dell'art.29, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente per il conseguimento della Laurea deve sostenere una *prova finale*.

La prova finale del Corso di Laurea Magistrale consiste sia nella presentazione di una Tesi, redatta in modo originale, volta ad accertare il livello conseguito nella preparazione tecnico-scientifica e professionale, sia nella discussione su quesiti eventualmente posti dai membri della Commissione.

Ai sensi dell'art.22 del Regolamento Didattico di Ateneo il Consiglio di Facoltà (o altro organo individuato) all'atto dell'approvazione del Calendario Didattico annuale, ad inizio di ogni anno, stabilisce almeno le tre seguenti sessioni di Laurea Magistrale con un solo appello per ciascuno di esse:

- 1) Estiva (giugno/luglio);
- 2) Autunnale (settembre/ottobre)
- 3) Straordinaria (febbraio/marzo).

Il calendario può prevedere un'ulteriore sessione straordinaria di Laurea, nei mesi di aprile/maggio, esclusivamente riservata agli studenti fuori corso, qualora ciò sia possibile in seguito a verifica della fattibilità con la Segreteria studenti.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito, almeno 20 giorni lavorativi prima della data fissata per la sessione di laurea, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale che vengono acquisiti all'atto della prova.

2. Modalità di accesso all'esame di Laurea Magistrale

Lo studente che intende svolgere la Tesi di Laurea Magistrale deve farne richiesta a un Docente (Professore, Ricercatore o Professore a contratto) afferente al Corso di Laurea, che assume la funzione di relatore, sottoscrivendo apposito modulo datato, controfirmato dal docente, e consegnato al Presidente del Corso di Studio, di norma entro la fine del primo semestre del secondo anno di corso e comunque almeno 9 mesi prima della presumibile sessione di Laurea Magistrale.

Relatore o correlatore della tesi di laurea può essere anche un docente di un altro Corso di laurea magistrale, purché espressamente richiesto ed autorizzato dal competente CCD del corso di laurea a cui lo studente risulta iscritto. Sia il relatore che il correlatore di una tesi di laurea possono essere Professori a contratto, il cui contratto abbia avuto fine, qualora siano relatori di tesi assegnate durante il periodo del loro insegnamento.

Per le lauree magistrali può prevedersi l'eventuale attribuzione dei compiti di correlatore e di componente aggiuntivo della commissione giudicatrice a esperti esterni, subordinatamente all'accertamento della loro qualificazione scientifica e/o professionale in rapporto con la dissertazione oggetto di esame, da parte del CCD del corso di laurea a cui lo studente è iscritto.

Entro trenta giorni dall'inizio (ai sensi dell'art.22, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo) dell'anno accademico, ogni docente afferente al Corso di Laurea Magistrale comunica al Presidente del Consiglio di Corso di Laurea i temi (non meno di 3) disponibili per argomenti di un elaborato finale. Il Presidente rende pubblico l'elenco mediante pubblicazione sul sito web della Facoltà/Corso di Studio. Nel corso dell'anno accademico sarà comunque possibile effettuare aggiornamenti dell'elenco, anche sulla base di proposte avanzate dagli studenti, previo accordo con il docente interessato.

A prescindere dai temi indicati all'inizio dell'anno accademico, o di quelli successivamente implementati, lo studente può fare richiesta della tesi a un Docente, afferente al Corso di Laurea, appartenente alle stesse categorie e rispettando gli stessi tempi di cui sopra.

Il docente cui viene richiesta una tesi di laurea valuta l'eventuale proposta dello studente, indica le caratteristiche del lavoro e le modalità di preparazione, in relazione a quanto previsto dal presente regolamento, ne segue la stesura, ne approva la versione finale,

assume la funzione di relatore in sede di discussione in seduta di laurea.

Per favorire il corretto orientamento dello studente nella scelta del relatore, si prevede un prospetto di anagrafe tesi, continuamente aggiornato sul sito della Facoltà, contenente l'indicazione delle principali aree disciplinari e dei soggetti/argomenti sui quali ciascun docente si rende disponibile a seguire tesi di laureandi.

3. Caratteristiche dell'elaborato finale

L'elaborato finale, che deve avere caratteristiche di originalità, può avere carattere sperimentale, teorico e progettuale o può essere un saggio breve su di un tema mono o pluridisciplinare.

Tra le tipologie di elaborato finale, che costituisce approfondimento delle tematiche affrontate nel Corso di studi o di ipotesi progettuali, rientrano:

- 1) temi individuati nell'ambito di una disciplina del percorso curriculare;
- 2) tematiche interdisciplinari;
- 3) tematica connessa con l'attività di tirocinio curriculare;
- 4) stesura e ampliamento del progetto di lavoro (project work) effettuato durante il periodo di tirocinio, se previsto dal corso di laurea;
- 5) presentazione di uno studio di caso (anche nell'ambito di ciò che si è svolto nel percorso formativo di tirocinio)

Per il conseguimento della laurea magistrale è richiesta la presentazione di una tesi elaborata dallo studente in modo originale, sulle aree disciplinari su cui ciascun docente si rende disponibile a seguire le tesi, o su quelle eventualmente concordate con lo studente, che comporti un lavoro organico e completo, atto a dimostrare capacità di ricerca, elaborazione e sintesi. La lunghezza complessiva dell'intero elaborato – comprensivo di tabelle, grafici, figure e bibliografia – non dovrà essere inferiore a 100 cartelle. L'elaborato finale dovrà, di norma, essere scritto in carattere Times New Roman, 12 punti, con interlinea di 1,5 e lasciando 2 cm di margine ai bordi superiore, inferiore e destro e 3,5 cm al bordo sinistro.

L'elaborato finale, o parte di esso, può essere svolto anche presso altre Istituzioni ed aziende pubbliche e/o private italiane o straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo.

Il relatore della tesi deve essere un docente, anche a contratto, componente del Consiglio di Corso di Studio di iscrizione dello studente o di un insegnamento scelto dallo studente all'interno della sezione "a scelta dello studente". Qualora la disciplina "a scelta dello studente" non rientri fra quelle consigliate dal Corso di Laurea, la richiesta dello studente dovrà essere valutata e approvata da parte del Consiglio di Corso.

Il relatore può avvalersi dell'ausilio di altro professore, ricercatore, professore a contratto, professionista dei Servizi assistenziali, o esperto esterno, che assume la funzione di correlatore, nell'attività didattica connessa alla preparazione dell'elaborato finale, e nella presentazione dell'elaborato in Commissione di laurea.

Nel caso in cui il relatore cessi dal servizio per qualsiasi ragione presso la Facoltà (o altro organo che al momento avrà le stesse funzioni), il Preside (o chi al momento avrà le stesse funzioni), provvede alla sua sostituzione sentiti il Dipartimento, il Corso di Studio di riferimento e lo studente. Il relatore indicato come sostituto, valuterà l'elaborato consegnato dallo studente nei termini previsti dal Regolamento, ed è tenuto a partecipare alla discussione della tesi in seduta di laurea. In caso di impedimento, deve darne tempestiva comunicazione al Preside, che provvederà a nominare un sostituto.

4. Commissione di Laurea Magistrale

Ai sensi del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, le Commissioni giudicatrici della prova finale abilitate al conferimento della Laurea, sono nominate dal Preside di Facoltà (o da chi al momento avrà le stesse funzioni), o su sua delega, dal Presidente del Consiglio di Corso di Studio interessato, e sono composte da un minimo di sette ad un massimo di undici componenti effettivi tra Professori, di ruolo o fuori ruolo, Ricercatori e Professori a contratto. Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Presidente di Corso di Laurea o da un suo Delegato. Fanno parte della Commissione i Professori di ruolo o fuori ruolo, i Ricercatori e i Professori a contratto, anche se appartenenti ad altro

ordine di studi. Possono fare parte della Commissione i Professori a contratto, il cui contratto abbia avuto fine, qualora siano relatori di tesi assegnate durante il periodo del loro insegnamento.

Gli esperti esterni possono farvi parte in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono relatori o correlatori. La nomina del correlatore è indicata dal Presidente di Corso di studio, sentito il parere del relatore.

Il provvedimento di nomina della Commissione dovrà prevedere oltre ai componenti effettivi anche l'individuazione di almeno due componenti supplenti.

I componenti effettivi eventualmente indisponibili alla partecipazione alla seduta di Laurea devono comunicare per iscritto, alla Presidenza di Facoltà (o altro organo legittimo individuato), le motivazioni della loro assenza almeno 48 ore prima dell'inizio della seduta al fine di consentire la convocazione dei componenti supplenti.

5. Determinazione del voto di Laurea

La votazione iniziale (di ammissione alla prova finale), derivante dalla carriera dello studente, si ottiene calcolando la media pesata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami con peso i CFU assegnati all'insegnamento.

Per il calcolo della votazione iniziale dovranno essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente, nella forma di "corsi liberi".

Per il calcolo della votazione iniziale la media pesata dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi (dividendo per tre e moltiplicando per undici).

Nel calcolo della votazione iniziale può essere aggiunto un punteggio massimo di 3 punti in funzione del numero delle lodi conseguite dallo studente e nella misura di 0.5 punti per ogni lode. Può altresì essere aggiunto un punteggio massimo di 1,5 punti in funzione del numero degli "ottimo" conseguiti dallo studente per i Tirocini curriculari, e nella misura di 0.5 punti per ciascun "ottimo".

La Commissione, qualunque sia il numero di componenti (da un minimo di 7 ad un massimo di 11) dispone in misura paritetica di un punteggio complessivo pari a 11 voti.

La commissione dispone di un ulteriore punto da assegnare al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates, ecc.) o nella veste di *visiting student*, a condizione che lo studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU o abbia svolto all'estero attività di studio finalizzata alla redazione della Tesi di Laurea Magistrale, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute dalla Facoltà (o Dipartimento).

La Commissione dispone di due ulteriori punti da assegnare al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del Corso di laurea magistrale (entro la sessione straordinaria del secondo anno di corso).

La commissione attribuisce il punteggio a scrutinio palese. Il punteggio finale attribuito all'elaborato è la media dei punteggi attribuiti da ciascun componente. La Commissione ha la facoltà di non attribuire alcun punteggio all'elaborato.

Il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino (ad es. 102,5 pari a 103 e 102,49 pari a 102).

In caso di pieni voti assoluti, la Commissione, può concedere la lode. La proposta può essere formulata da uno dei componenti la Commissione e deve essere deliberata all'unanimità. La lode può essere concessa agli studenti la cui votazione iniziale non sia inferiore a 103/110.

Per Tesi su argomenti di particolare originalità, rilevanza scientifica e/o applicativa, in relazione ai risultati conseguiti, il relatore può richiedere la menzione. La menzione può essere richiesta solo per i Laureandi la cui votazione iniziale di carriera non sia inferiore a 105/110 e solo nel caso di Laurea Magistrale con pieni voti e la lode. La richiesta di menzione, congiuntamente a tre copie della Tesi di Laurea Magistrale, dovrà essere inoltrata dal relatore al Presidente del Consiglio di Corso di Studio almeno 30 giorni prima della data prevista per la seduta di Laurea. Il Presidente del Consiglio di Corso di Studio incaricherà una commissione costituita da tre docenti, esperti della tematica oggetto della

tesi, di formulare ciascuno il proprio giudizio sulla Tesi e, congiuntamente, la proposta motivata di menzione. La proposta di menzione può essere formulata anche sulla base di un giudizio complessivo positivo “a maggioranza”.

La proposta di menzione sarà inviata, in busta chiusa, dal Presidente del Corso di Studio al Presidente della Commissione di Laurea che provvederà alla sua lettura solo al termine dell'attribuzione del punteggio complessivo di Laurea attribuito dalla Commissione. Il Presidente dovrà verificare che l'eventuale esito positivo della menzione, non sia in contrasto con il punteggio conseguito dal candidato.

Le proclamazioni dovranno avvenire in adunanza pubblica.

Della menzione il Presidente della Commissione dà pubblica lettura all'atto della proclamazione del candidato.

6. Norme transitorie

Il regolamento si applica a partire dalla **sessione autunnale dell'A.A. 2012-2013** a tutti gli studenti che faranno o hanno fatto richiesta di assegnazione dell'elaborato finale, sottoscrivendo apposito modulo datato, controfirmato dal docente, e consegnato al Presidente del Corso di Studio.

Nella prima applicazione del presente regolamento non si applica la norma che prevede la richiesta dell'assegnazione della tesi, “almeno nove mesi prima della presumibile sessione di Laurea”.

Il presente Regolamento non si applica ai Corsi di Studio disattivati e ad esaurimento.

Il Regolamento viene pubblicato sul sito web della Facoltà/Corso di Studio.